

IL CHIRURGO PLASTICO

Un bel seno anche dopo l'allattamento



di **PIERLUIGI AMATA**

Anno LIV / N. 344

Domenica

14 dicembre 1997

SONO una donna di 46 anni e le scrivo per avere notizie sull'intervento al seno. Dopo l'allattamento del mio primo figlio, infatti, il mio seno si è come svuotato, diminuendo di grandezza e soprattutto assumendo un aspetto caduto e flaccido. È possibile rimediare? In cosa consiste l'intervento? Distinti saluti.

Francesca - Roma

L'INTERVENTO volto al rimodellamento estetico della ghiandola mammaria è detto «mastopessi» ed è indicato per quelle pazienti che non desiderano sostanzialmente né ridurre, né aumentare la misura del proprio seno, ma soltanto recuperarne la consistenza e la forma.

È piuttosto frequente che un seno originariamente normale per misura e tonicità, al termine dell'allattamento assuma un aspetto svuotato e caduto. Questo avviene principalmente perché nel periodo post-gravidico la ghiandola mammaria è aumentata di volume e ripiena di latte, conseguenzialmente anche la cute sarà aumentata di volume, si assiste cioè ad un aumento sia del contenuto — la ghiandola — che del contenitore — la pelle —. Successivamente terminato l'allattamento la ghiandola mammaria si riduce di volume (a volte anche drasticamente), ma la pelle che dovrebbe ridursi proporzionalmente a volte rimane in abbondanza dando così al seno un aspetto caduto. In altri casi la comparsa del seno ptosico (caduto) dipende più semplicemente dall'elasticità e più in generale dalle caratteristiche della cute e non è collegato con la gravidanza. La mastopessi consiste essenzialmente nel riposizionare il seno più in alto sul torace, e modellarlo per ridonarne forma e tonicità. L'intervento produce cicatrici la cui qualità dipende, oltre che dal chirurgo, dalle caratteristiche della pelle, ma in genere sono poco percettibili e

bene accettate dalle pazienti. Tutti sappiamo l'importanza che il seno riveste per una donna sotto il profilo psicologico, pertanto il recupero estetico di questo organo (unità morfo-funzionale) aiuta a migliorare il rapporto con la propria corporeità. L'intervento necessita di un ricovero di 24 ore e cure post-operatorie per circa una settimana, la spesa economica è moderata, il risultato stabile si può valutare dopo qualche mese.

L'E SCRIVO per ricevere qualche informazione sull'intervento che toglie le rughe intorno alla bocca. Sono convinta, infatti, che questo difetto invecchi molto il viso e dia alle labbra un aspetto tutt'altro che femminile. Nella speranza di ricevere una risposta le invio i miei più cordiali auguri.

S. R. - Roma

L'E RUGHE intorno alle labbra (periorali) possono essere attenuate attraverso due metodiche. Il trattamento con acidi forti, come ad esempio l'acido fenico mischiato ad altri componenti, produce un peeling chimico, un ricambio cioè degli strati più superficiali della cute. L'altra metodica più moderna si serve di un laser particolare che sostanzialmente produce lo stesso effetto dell'acido, ma ha il vantaggio di essere più preciso nella determinazione della profondità ed estensione dell'azione.

Entrambi gli interventi si eseguono ambulatorialmente in anestesia locale con lieve sedazione o anche senza anestesia nel caso del laser. Le cure post-operatorie durano circa una settimana. L'esposizione al sole può provocare la comparsa di macchie permanenti, pertanto il trattamento non deve essere effettuato, a mio parere, tra maggio e settembre. Per la corrispondenza scrivere a «Il Tempo», piazza Colonna 366, Roma. Oppure telefonare al numero 06/67588247.